

CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17

OGGETTO: Modifica regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n. 102/2010 alla luce dell'entrata in vigore del DPRS n. 48/2013 recante "Regolamento per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e integrati su serra superiori a 50 Kwp".

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **dodici** del mese di **marzo** dalle ore 19,30 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 04/03/2014 n.10656, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 21 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero	X	
2	MARTINO Francesco		X	17	STUPPIA Salvatore	X	
3	CAFISO Vincenzo	X		18	BERTOLINO Tommaso		X
4	BARRESI Piero	X		19	VACCARINO Salvatore	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	SCIACIA Pietro	X	
6	VACCARA Antonino		X	21	ADAMO Enrico		X
7	GIURINTANO Nicola	X		22	RIZZO Giuseppe	X	
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	DI MAIO Giuseppe	X	
9	CURIALE Giuseppe	X		24	VARVARO Gaspare	X	
10	CALAMIA Pasquale		X	25	BONSIGNORE Francesco	X	
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	SALADINO Giacomo	X	
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	ETIOPIA Giuseppa	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	PIAZZA Maurizio		X
14	ACCARDO Gaetano		X	29	SILLITTO Maria	X	
15	BERLINO Giuseppe		X	30	AGATE Vincenzo	X	

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

alle ore 19,20 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 21 consiglieri, giusto allegato "A", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Di Maio, Rizzo e D'Angelo. E' presente il Vice Sindaco Campagna.

Quindi, introduce il terzo punto posto all'O.d.g.: *"Modifica regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n. 102/2010 alla luce dell'entrata in vigore del DPRS n. 48/2013 recante "Regolamento per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e integrati su serra superiori a 50 Kwp"*, dando lettura della proposta di deliberazione, munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (all. B), dell'estratto del verbale della Giunta per il Regolamento e l' C.C.P., in seduta congiunta, con il quale hanno proposto un emendamento all'art. 8, comma 2, lettera b) (all. C), sul quale il Dirigente del Settore Servizi Tecnici ha espresso parere contrario (all. D).

Il Presidente, quindi, legge l'art. 1. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione. Entrano: Piazza e Vaccara **presenti n. 23.**

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 23 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 1.

Il Presidente legge l'art. 2. Esce Bonsignore **presenti n. 22.**

Chiedono di intervenire:

CURIALE: Chiede al Dirigente Taddeo se queste modifiche sono interventi fatti dal Consiglio perché previsto per legge oppure se ci sono modifiche che sono dettate da situazioni diverse da quella che è la previsione normativa.

ING. TADDEO: Dichiaro che le modifiche apportate al Regolamento, evidenziate in grassetto, sono tutte modifiche previste dalla legge.

Entra Ingrasciotta **presenti n. 23.**

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione l'art. 2.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 23 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 2.

Il Presidente legge l'art. 3. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 23 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 3.

Il Presidente legge l'art. 4. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Escono: Barresi e Stuppia **presenti n. 21.**

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 4.

Il Presidente legge l'art. 5. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 5.

Il Presidente legge l'art. 6. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;
A P P R O V A

L'art. 6.

Il Presidente legge l'art. 7. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;
A P P R O V A

L'art. 7.

Il Presidente legge l'art. 8 e l'emendamento proposto dalla Giunta per il Regolamento e l'art. C.C.P., in seduta congiunta, al comma 2, lettera b) che prevede di *"Escludere dalla planimetria allegata al Regolamento in oggetto, l'area denominata nel P.R.G. vigente, zona "D5", cioè area commerciale, sita in via Campobello, evidenziata in rosso sulla planimetria allegata al presente atto"* (all. C), sul quale il Dirigente ha espresso parere contrario (all. D).

Chiedono di intervenire:

PERRICONE: Dichiaro che il vecchio Regolamento sugli impianti fotovoltaici aveva individuato due zone e precisamente una nella Via Campobello e l'altra in Contrada Airone e la Commissione si è accorta che relativamente alla prima zona una parte per circa 200.000 metri quadrati a ridosso delle case popolari ed a confine con l'impianto di carburanti Esso nel vigente PRG è zona commerciale D5, per cui alla luce del nuovo Regolamento approvato dalla Regione quando si parla di individuazione di zone da escludere da installazioni di impianti, si dice ad un certo punto che sono da escludere le zone destinate attraverso Piani Attuativi all'Industria, all'Artigianato ed al Commercio al fine di evitare che le stesse siano escluse dalla locazione di opifici per lo svolgimento della predetta attività. A questo punto essendo un terreno di notevole estensione e non potendo fare un intervento diretto, perché è scontato che dovrà il proprietario presentare Piano di lottizzazione, hanno ritenuto giusto escludere l'intera area dalla zona sulla quale si potessero installare gli impianti fotovoltaici a terra, in quanto è scontato che essendo un lotto di 200.000 metri quadrati si dovrà necessariamente presentare un Piano Attuativo, che avrebbe escluso l'installazione di impianti fotovoltaici, quindi dovrà essere esclusa dalla planimetria la zona D5. Dichiaro di non riuscire a comprendere quale è la difficoltà dell'Ufficio a questo emendamento.

ING. TADDEO: Dichiaro che se l'emendamento mira a dire che in questa zona D, solo perché zona D5, non vanno insediati fotovoltaici bisogna fare un distinguo tra le zone D normate da Piano Attuativo e quelle non normate dallo stesso e di conseguenza laddove quell'area fosse normata da un Piano Attuativo e non fosse stato ancora realizzato un impianto fotovoltaico di queste caratteristiche, non si potrebbe insediare alcunché, ma l'alternativa oggi è di due tipi e cioè se ci fosse il Piano Attuativo non si potrebbe realizzare alcun impianto fotovoltaico, ma in assenza di questo Piano Attuativo, si andrebbe contro la norma se si dice che in quelle zone non si può realizzare un impianto fotovoltaico. Dichiaro che nell'area della Via Campobello, proprio perché c'è un ampio degrado, ben venga o il Piano Attuativo o in alternativa questo tipo di realizzazione di impianto, che comunque ha il vantaggio di bonificarla e di conseguenza non c'è una motivazione aprioristicamente contraria a che si realizzi l'impianto fotovoltaico, ma chiaramente chi dei due arriva prima ha ragione. Preciso che l'individuazione a suo tempo fatta nel precedente Regolamento di queste aree, dove era possibile realizzare questi impianti sotto venti Kilowatt oggi aumentati a cinquanta e la loro riproposizione nel tempo,

dipendeva dal fatto che si trattava di aree che da un punto di vista ambientale non offrivano alcunché.

Entra Bertolino **presenti n. 22.**

PERRICONE: Chiede all'Ing. Taddeo cosa deve fare il proprietario dell'area al momento in cui vuole edificare. Entra Barresi **presenti n. 23.**

ING. TADDEO: Risponde al Consigliere Perricone che se nell'attesa che avvenga la lottizzazione viene qualcuno che vuole insediare un impianto fotovoltaico non c'è nessun impedimento, ma se prima fa la lottizzazione e poi ci ripensa e vuole mettere il fotovoltaico il discorso è in antitesi.

PERRICONE: Dichiaro che alla luce di quanto detto dall'Ing. Taddeo, se domani il proprietario presenta un progetto per coprire quest'area con un impianto fotovoltaico, cosa succede.

ING. TADDEO: Dichiaro che il divieto di utilizzare le zone D per impianti fotovoltaici nasce solo se ci sono Piani Attuativi. Entra Stuppia **presenti n. 24.**

DI BELLA: Chiede al Presidente di rileggere l'emendamento in questione.

PRESIDENTE: Rilegge l'emendamento.

DI BELLA: Chiede se questo emendamento aggiunge una lettera in più all'art. 8 comma 2 del Regolamento.

PRESIDENTE: Dichiaro che è sempre un emendamento all'art. 8 che va a modificare una planimetria facente parte di un articolo ben preciso del Regolamento.

PERRICONE: Dichiaro che è solo la planimetria che viene modificata.

DI BELLA: Dichiaro di aver capito che rimane l'art. 8 comma b) invariato ed il problema è solo levare dalla planimetria questa zona, che si è individuata sulla base del Piano Regolatore.

ING. TADDEO: Dichiaro che l'emendamento si riferisce all'art. 8 in quanto è quello che parla di delimitazione di planimetrie.

LA CROCE: Ritengo che le spiegazioni fornite dall'Ing. Taddeo, sono pienamente esaustive.

ING. TADDEO: Dichiaro che le individuazioni di queste aree facevano parte del precedente Regolamento.

D'ANGELO: Dichiaro che la ratio dell'emendamento non è solo quella di togliere l'area per non destinarla a fotovoltaico, perché andando ad approvare questo Regolamento, nel momento in cui si va a realizzare in questo territorio un impianto fotovoltaico si diminuisce la destinabilità delle aree D5 del territorio di Castelvetro, cioè si riduce la possibilità edificatoria di attività commerciali.

PERRICONE: Dichiaro che se si guarda la planimetria tutta questa area non edificata e se domani i proprietari andranno a mettere degli impianti fotovoltaici, l'unica area commerciale viene destinata al fotovoltaico. Esce Agate **presenti n. 23.**

DI BELLA: Condivido lo spirito dell'emendamento, però non le pare che questa possibilità venga esclusa, ma viene rimessa alla volontà del proprietario se adibire questa area ad attività commerciale o al fotovoltaico.

VACCARINO: Dichiaro di aver approfondito la questione in Commissione e lo spirito di questa iniziativa è dovuta alla nuova normativa che impone per gli impianti fotovoltaici di una certa dimensione il divieto di installarli in zona commerciale. La situazione si è chiarita in quanto l'attività commerciale è legata al Piano Attuativo per essere realizzabile, quindi trattasi di una situazione che chiarisce il tutto. Dichiaro che si dà ai proprietari una doppia possibilità e propono di ritirare l'emendamento.

Escono: Lo Piano Rametta ed Ingrassiotta **presenti n. 21.**

STUPPIA: Dichiaro che, alla luce della discussione in Aula, è opportuna una sospensione per fare una riunione di Capigruppo, al fine di rivalutare dal punto di vista metodologico il tutto e trovare una soluzione condivisa.

D'ANGELO: Dichiaro che, a suo modo di vedere, la doppia opportunità per i proprietari deve essere estesa a tutto il territorio castelvetranese, dove non ci sono Piani Attuativi. Esce Barresi **presenti n. 20**.

Non essendoci pareri contrari, il Presidente concede la sospensione. Sono le ore 20,20. Alla ripresa alle ore 20,40 invita il Segretario a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 14 consiglieri (all. E), dichiara valida la seduta e procede nei lavori.

Chiede di intervenire:

PERRICONE: Dichiaro che, a seguito di quanto discusso e stabilito durante la sospensione nella Conferenza dei Capigruppo, ritira l'emendamento.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione l'art. 8.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 8.

Il Presidente legge l'art. 9. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 9.

Il Presidente legge l'art. 10. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Esce Curiale **presenti n. 13**.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 13 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 10.

Il Presidente legge l'art. 11. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 13 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 11.

Entra Curiale **presenti n. 14**.

Il Presidente legge l'art. 12. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 12.

Il Presidente legge l'art. 13. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 13.

Il Presidente legge l'art. 14. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 14.

Il Presidente legge l'art. 15. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 15.

Il Presidente legge l'art. 16. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 16.

Il Presidente legge l'art. 17. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 17.

Il Presidente legge l'art. 18. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 18.

Esce Piazza **presenti n. 13.**

Il Presidente legge l'art. 19. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 13 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 19.

Il Presidente legge l'art. 20. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 13 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 20.

Il Presidente legge l'art. 21. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 13 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 21.

Il Presidente legge l'art. 22. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 13 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 22.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (all. B);

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 13 consiglieri presenti;

A P P R O V A

Il *nuovo Regolamento Comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e integrati su serra superiori a 50 Kwp*", composto da n. 22 articoli e che dall'entrata in vigore abrogherà quello precedentemente approvato con deliberazione consiliare n. 102 del 26/11/2010.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Cafiso

Il Consigliere Anziano

f.to Perricone

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>

Rel. "A"

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 12/03/2014

1° appello ore 19,30 2° appello ore

SEDUTA di ~~Recupero~~ / prosecuzione

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	—	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	—	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	—	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	—	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	—	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	—	
22	RIZZO GIUSEPPE	196	X	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
24	VARVARO GASPARE	186	X	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
26	SALADINO GIACOMO	173	X	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	—	
29	SILLITTO MARIA	132	X	
30	AGATE VINCENZO	129	X	



CITTÀ DI CASTELVETRANO
 PROVINCIA DI TRAPANI

All. "B4"

SETTORE: 3° Uffici Tecnici

UFFICIO: 3° Servizio Sviluppo dell'Economia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica regolamento comunale approvato con delibera di CC n. 102/2010 alla luce dell'entrata in vigore del DPRS n. 48/2013 recante *"Regolamento per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e integrati su serra superiori a 50 kwp"*

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta

del 12 MAR. 2014

con deliberazione n. 17

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 co. 2° della L.R. 44/91:

- NO
- SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 31 GEN. 2014 **IL RESPONSABILE**



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____ **IL RESPONSABILE**

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data _____

IL RESPONSABILE

Li _____

Li _____

L'ASSESSORE RELATORE

[Handwritten signature]

L'UFFICIO PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO
Dot. Michele CANDARERA



*I" C.P.P.
G.X.R.*

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale n. 102 del 26.11.2010 venne approvato il regolamento comunale di cui all'oggetto, al fine di regolamentare l'installazione degli impianti fotovoltaici nel territorio comunale di potenza elettrica maggiore di 20 Kw;

CHE In particolare in detto regolamento vennero individuate le zone ove è consentita l'installazione di tali impianti, inibendo le restanti zone da tali interventi;

CHE con decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 48 del 18.07.2012, pubblicato sulla GURS n. 34 del 17.08.2012, è stato emanato il "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della LR 11/2010" che, riguardo gli impianti fotovoltaici ha previsto tra l'altro, la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici con potenza elettrica fino a 50 KW, mediante attività edilizia libera di cui all'art. 6, comma 11, del decreto legislativo n. 28/2011 (regime di comunicazione);

CHE la nuova normativa pone quindi una divergenza tra il vigente regolamento comunale e la nuova disciplina regionale, in particolare per gli impianti di potenza compresi tra 20 e 50 Kw;

VISTA la nota prot. 4083/3° Servizio del 30.12.2013 con la quale il dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici, ha trasmesso la bozza di modifica del regolamento comunale suddetto;

VISTO che a tal fine è stato predisposto un nuovo regolamento composto da 22 articoli da parte del 3° Settore Uffici Tecnici;

VISTA la delibera di Giunta Municipale n. 11 del 14.01.2014 di proposta al Consiglio Comunale avente per oggetto: Modifica regolamento comunale approvato con delibera di CC n. 102/2010 alla luce dell'entrata in vigore del DPRS n. 48/2013 recante "Regolamento per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e integrati su serra superiori a 50 kw";

CONSIDERATO che appare opportuno approvare il nuovo regolamento proposto al fine di adeguarlo alle intervenute norme regionali;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE DI:

- 1. APPROVARE** il nuovo regolamento comunale avente per oggetto "Regolamento per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e integrati su serra superiori a 50 kw", composto da 22 articoli ed allegato alla presente deliberazione sub. A.
- 2. DEMANDARE** al dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici di porre in atto gli adempimenti consequenziali.
- 3. DARE ATTO** che con l'entrata in vigore del presente regolamento risulta abrogato quello approvato con delibera di consiglio comunale n. 102 del 26.11.2010.

IL PRESIDENTE



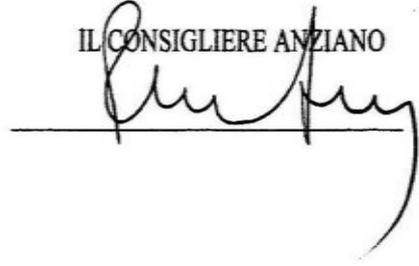
A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

IL SEGRETARIO GENERALE



A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is highly stylized and cursive.

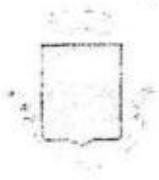
IL CONSIGLIERE ANZIANO



A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and somewhat legible.

Città di Castelvetrano

Selinunte



ALL. C⁴

Al Signor Presidente del
Consiglio Comunale
SEDE

Oggetto: Proposta deliberazione. Modifica regolamento comunale approvato con delibera di CC102/10 alla luce dell'entrata in vigore del DPR n. 48/2012 Regolamento per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e su tetto di serre superiore a 50Kwp".

ESTRATTO DAL REGISTRO VERBALI

Commissione Giunta per il Regolamento in seduta congiunta con la 1^o Commissione Consiliare Permanente

Con Verbale n. 16 del 28.02.2014

Presenti

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO	I ^o COMMISSIONE
Antonino VACCARA	Piero D'ANGELO
Giuseppe BERLINO	Francesco MARTINO
Emiliano LA GIOIA	Luciano PERRICONE
Gianpiero Lo PIANO RAMETTA	Salvatore STUPPIA
Piero SCIACIA	Salvatore VACCARINO

Absenti

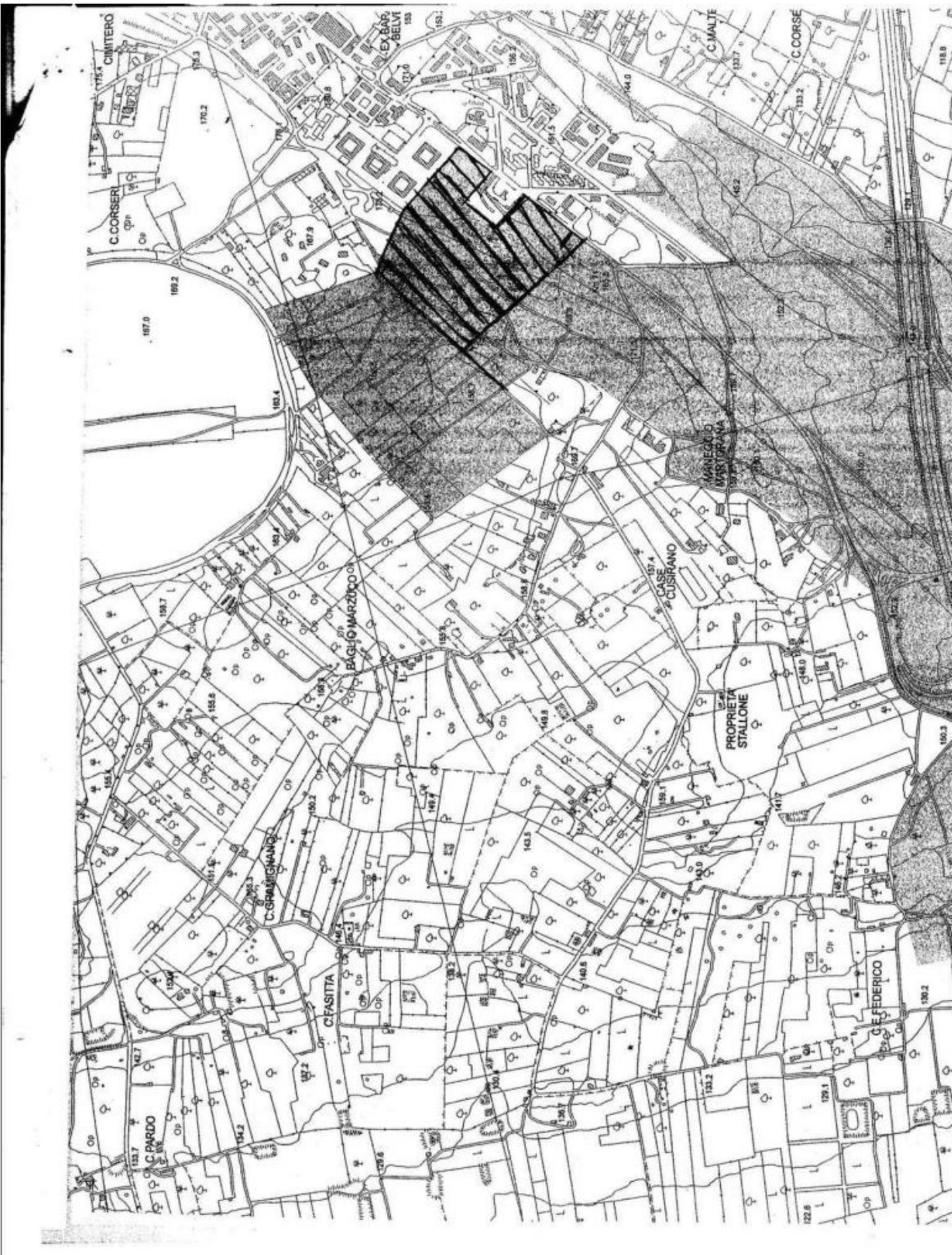
GIUNTA PER IL REGOLAMENTO	I ^o COMMISSIONE
Gaetano ACCARDO	Pasquale CALAMIA
Pasquale CALAMIA	Giuseppe DI MAIO
Salvatore INGRASCIOTTA	Salvatore INGRASCIOTTA
Maurizio PIAZZA	Maurizio PIAZZA
Giacomo SALADINO	
Maria SILLITTO	

Dopo avere esaminato gli atti relativi alla proposta di deliberazione in oggetto, secondo quanto recita l'art. 8 comma 2 lettera b) la Commissione, su richiesta del Presidente Luciano PERRICONE, propone all'unanimità dei presenti il seguente emendamento:

- "Escludere dalla planimetria allegata al Regolamento in oggetto, l'area denominata nel P.R.G. vigente, zona "D5", cioè area commerciale, sita in via Campobello, evidenziata in rosso sulla planimetria allegata al presente atto."

La Segretaria
Rosanna SCATURRO


Protocollo generale n. 10461 del 03.03.2014



C. CORSE

C. MALTE

C. CORSE

C. PARDO

C. CHANGIANO

C. CASITA

BAGNO MARZOCO

CASE CUSIRANO

MANEGGIO MASTORANA

PROPRIETA' STALLONE

C. FEDERICO

Regione Siciliana
Provincia Regionale di Trapani



Città di Castelvetrano
Selinunte

III SETTORE
Uffici Tecnici

**3° Sviluppo dell'Economia, SUAP, Applicazione P.U.T.,
lottizzazioni attività produttive e S.I.T.R**

Dirigente: Ing. Giuseppe Taddeo
Funzionario: dott. Michele Caldarera

e.mail: gtaddeo@comune.castelvetrano.tp.it
e.mail: mcaldarera@comune.castelvetrano.tp.it

Att. "D" 4

Oggetto: Proposta di deliberazione: "Modifica regolamento comunale approvato con delibera di CC n. 102/2010 alla luce dell'entrata in vigore del DPRS n. 48/2013 recante (Regolamento per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e integrati su serra superiori a 50 kwp)" – **Parere in ordine all'emendamento proposto dalla 1^ CCP**

→ All' Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

E, p.c. Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale

LORO SEDI

In riscontro alla Vs nota prot. 42/pres del 03.03.2014 con la quale si chiede il parere di quest'ufficio in ordine all'emendamento proposto dalla 1^ CCP e della Giunta per il Regolamento, con la presente si relazione quanto segue:

- L'emendamento propone: "*Escludere dalla planimetria allegata al regolamento in oggetto, l'area denominata nel PRG vigente, zona "D5", cioè area commerciale, sita in via Campobello, evidenziata in rosso sulla planimetria allegata al presente atto*".

Occorre premettere, che la proposta di modifica del regolamento in oggetto, nasce dall'esigenza di adeguare quello ad oggi vigente all'intervenuta norma regionale che prevede minori restrizioni alla realizzazione degli impianti da fonti di energia rinnovabile, fermo restando l'analisi territoriale eseguita all'epoca dell'approvazione del regolamento stesso, i cui contenuti possono ritenersi validi ancora oggi.

L'area oggetto di attenzione da parte della CCP, era pertanto già inclusa nel regolamento vigente adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 102 del

Protocollo n. _____/generale del _____ protocollo di settore n. 589/3° Serv del 06 MAR 2015

Si risponde

A protocollo n. _____ del _____

26.11.2010, come ricadente in una delle due zone ove è consentita l'istallazione di impianti fotovoltaici a terra e integrati su serra di potenza superiore a 20 Kwp.

L'area in oggetto era, ed è, classificata dal vigente strumento urbanistico generale come ZTO "D5 - *riservate ad attività commerciali e direzionali e alberghieri*", la cui attività edilizia è normata dall'articolo 49 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG.

In tali zone, non è consentita l'edificazione diretta dei suoli, poiché viene subordinata alla previa approvazione di strumenti urbanistici preventivi (**piani attuativi del PRG**), con una superficie minima di intervento di mq. 10000.

Invero l'articolo 8 comma 2 lettera b) dell'attuale regolamento vigente, prevede l'esclusione dalle zone destinate all'istallazione di impianti fotovoltaici a terra "*destinate, attraverso piani attuativi, all'industria, all'artigianato ed al commercio, al fine di evitare che le stesse siano escluse dall'allocazione di opifici per lo svolgimento delle predette attività*", ma alla luce di quanto prima detto, l'area in questione ancorchè genericamente destinata a attività commerciali e direzionali e alberghieri, allo stato attuale non è oggetto di pianificazione attuativa tale da non consentire tali istallazioni.

Peraltro tale area, almeno ad oggi, risulta del tutto disinteressata a qualsiasi tipo di attività, risultando allo stato di abbandono e priva di qualsiasi iniziativa produttiva.

Per quanto sopra, quest'ufficio è del parere che l'area venga mantenuta inclusa tra le aree ove è consentita l'istallazione di impianti fotovoltaici, almeno fino a quando non intervengono piani attuativi che fanno scattare la norma inibitoria di cui all'articolo 8 del regolamento proposto.

Tanto si doveva.



Il Responsabile del 3° Servizio
(dott. Michele Caldarera)

Il dirigente del Settore
(Ing. Giuseppe Taddeo)

Protocollo n. _____ /generale del _____ protocollo di settore n. _____ /3° Serv del _____

Si risponde

A protocollo n. _____ del _____

Att. "E"

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL

1° appello ore _____ 2° appello ore _____

SEDUTA di 1^a convocazione / prosecuzione

Riprese
dopo sosp.
12/03/2014

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	—	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	—	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	—	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	—	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	—	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	—	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	—	
16	D'ANGELO PIERO	221	—	
17	STUPPIA SALVATORE	215	—	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	—	
22	RIZZO GIUSEPPE	196	X	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
24	VARVARO GASPARE	186	—	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	—	
26	SALADINO GIACOMO	173	X	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	—	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
29	SILLITTO MARIA	132	X	
30	AGATE VINCENZO	129	—	

14

Regione Siciliana

Provincia Regionale di Trapani



Città di Castelvetro

Selinunte

III SETTORE UFFICI TECNICI

3° Servizio Sviluppo dell'Economia, SUAP, Applicazione P.U.T., lottizzazioni attività produttive e S.I.T.R.

REGOLAMENTO

PER

L'ISTALLAZIONE DI IMPIANTI

FOTOVOLTAICI A TERRA E INTEGRATI SU

SERRA SUPERIORI A 50 KW_p

CASTELVETRANO, 11 DICEMBRE 2013

Il Responsabile del 3° Servizio
f.to dott. Michele Caldarera

il Dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici
f.to Ing. Giuseppe Taddeo

Proposto al Consiglio Comunale con
Delibera di Giunta n° 11 del 14/01/2014

Approvato dal Consiglio Comunale
con delibera n° 17 del 12/03/2014

ART. 1
Definizioni - Finalità

1. Sono definiti impianti solari fotovoltaici: gli impianti per la produzione diretta di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole, qualunque sia la loro potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco, o di targa) di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, e costituiti da: insieme dei moduli solari fotovoltaici, intera rete dei cavidotti di collegamento, inverter, cabine d'impianto e di trasformazione, piste di servizio e di accesso all'impianto e tutte le componenti e le infrastrutture necessarie alla loro installazione, manutenzione ed immissione nel punto di connessione, di competenza del gestore, dell'energia prodotta nella rete elettrica (grid-connected) o nel punto di connessione e smistamento alle singole utenze elettriche da essi alimentate (stand-alone), ivi comprese le strutture di vettoriamento della stessa.
2. Sono definiti impianti collegati alla rete o grid-connected: gli impianti connessi alla rete elettrica.
3. E' definita energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico, sia stand-alone che grid-connected, l'energia misurata all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata, resa disponibile alle utenze elettriche isolate e/o del soggetto responsabile e/o immessa nella rete elettrica.
4. Sono definite emergenze vegetali isolate le specie vegetali e gli habitat prioritari di cui agli allegati della direttiva n. 92/43/CEE riscontrabili al di fuori delle zone escluse, nelle aree sensibili e/o all'interno delle altre zone.
5. Il presente regolamento, nell'ambito delle vigenti normative nazionali e regionali che regolano la materia, è riferito all'installazione di impianti fotovoltaici nel territorio del Comune di Castelvetro, della seguente tipologia:
 - a) *a terra;*
 - b) *integrati su serra;*
 - c) *su pergolato e simili e sui terreni insiti.*
6. Sono esclusi dal presente, in ogni caso, gli impianti di tipo domestico, aziendale, da posizionarsi sulle coperture di edifici, facciate, manufatti e pertinenze in genere qualsiasi sia la loro potenza.
7. Sono altresì esclusi gli impianti aventi una potenza non superiore a 50 kwp.

ART. 2
Riferimenti legislativi

1. I riferimenti normativi all'interno del quale il presente regolamento esplica la sua funzione sono:
 - a) Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
 - b) Legge 1° giugno 2002, n. 120, recante ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997;
 - c) D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 – "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"
 - d) D.lgs. n. 42 del 22-01-2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
 - e) D.lgs. 152/ 2006 e s.m.i., recante disposizioni in materia ambientale;
 - f) Decreto Ministero Attività Produttive 28/07/2005;

- g) Decreto Ministero Attività Produttive 24/10/2005;
- h) Decreto Assessorato regionale Territorio ed Ambiente 17/05/2006;
- i) Circolare Assessorato regionale Territorio ed ambiente n°17 del 14/12/2006;
- j) Decreto interministeriale (ministero Economia e delle Finanze e Ministero dello Sviluppo Economico) del 19/02/2007;
- k) D.P.R. 447/98 modificato ed integrato con D.P.R. 440/2000
- l) L.R. 10/2000 art. 36;
- m) Decreto Presidenziale Regione Sicilia del 09.03.2009 recante emanazione della Delibera di Giunta Regionale n°1 del 03.02.2009;
- n) Legge Regionale n° 11 del 12.05.2010 art. 105 u.c.;
- o) Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 48 del 18/07/2012, pubblicato sulla GURS n. 34 del 17/02/2012, *“Regolamento recente norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della L.R. 11/2010”*.

ART. 3

Analisi del territorio comunale

1. Il territorio comunale è interessato da 6 zone che, per aspetti diversi, non possono essere interessate dall’oggetto del presente regolamento, in particolare:
 - a) Agglomerato urbano di Castelvetro;
 - b) Agglomerato urbano di Marinella di Selinunte;
 - c) Agglomerato urbano di Triscina di Selinunte;
 - d) Zona archeologia dell’antica Selinunte compresa tra gli agglomerati di cui ai predetti punti 2 e 3 e il mare;
 - e) Riserva Naturale Orientata “Foce del Fiume Belice e dune limitrofe” compresa tra l’agglomerato di cui al punto 2, il mare e il confine con il territorio del comune di Menfi;
 - f) Agglomerato urbano posto in prossimità del confine ovest del territorio a ridosso dell’abitato del comune di Campobello di Mazara.
2. Ad esclusione delle suddette zone abitate si ha:
 - a) il 70% del territorio comunale costituito da terreni dediti all’agricoltura ove le coltivazioni prevalenti sono i vigneti, gli uliveti ed in misura minore ad agrumi, ortaggi etc;
 - b) Il 25% circa del territorio comunale non adatto alle coltivazioni avendo natura rocciosa;
 - c) il 5% circa costituito da ripidi pendii, burroni, scarpate etc ove, data la troppa pendenza, non è possibile praticare la coltura agricola.

ART. 4

Individuazione zone possibili per l’insediamento di impianti fotovoltaici a terra

1. Gli impianti fotovoltaici a terra potranno essere realizzati esclusivamente su terreni incolti di cui alla percentuale del 25% del precedente art.3, che si trovano a Sud Ovest e a Nord Est di Castelvetro centro come da planimetrie allegate “A” e “B”.
2. Conformemente a quanto disposto dal DPRS n. 48/2012, è altresì consentita l’installazione di impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 50 KW, al di fuori delle aree perimetrate di cui alle planimetrie suddette:
 - in aree destinate all’estrazione di materiali lapidei;
 - in aree destinate al trattamento e smaltimento dei rifiuti;

- all'interno di impianti destinati alla produzione di energia elettrica da fonte convenzionale per i quali necessita il recupero ambientale;
- residui impianti collocati a terra ubicati in zone industriali.

ART. 5

Individuazione zone possibili per l'insediamento di impianti fotovoltaici integrati su serra, su pergolato e simili

1. Gli impianti fotovoltaici integrati su serra, pergolato e simili potranno essere installati, al di fuori degli agglomerati urbani come sopra individuati, su terreni prettamente destinati all'agricoltura.

ART. 6

Caratteristiche tecnico/strutturali delle serre fotovoltaiche

1. Le serre fotovoltaiche dovranno essere realizzate con materiali qualificati ecocompatibili nel rispetto delle norme sanitarie, sismiche e agrarie e quindi con strutture e dimensioni che possano garantire la salubrità, la produzione agricola e la risposta al sisma.
2. Le strutture serricole di supporto ai pannelli fotovoltaici, oltre a prevedere una fascia arborea conformemente all'art. 20 del PEARS, giuste indicazioni fornite al successivo art.9, devono rispettare le distanze stabilite dagli artt. 26 - 27 del DPR 16/12/92 n° 495 (codice della strada), qualora confinanti con strade pubbliche.

Art. 7

Percentuale di suolo impegnato da serre, pergolati e simili

1. La percentuale di suolo copribile per l'installazione di serre fotovoltaiche in un determinato appezzamento di terreno dovrà essere non superiore al 30% dell'intera superficie disponibile, escluso i terreni interessati da fabbricati, manufatti agricoli di qualsiasi tipo e relative pertinenze.
2. La suddetta percentuale va calcolata sviluppando la superficie di proiezione a terra della copertura sia essa opaca che trasparente.
3. Nel caso di pergolati si considera la superficie di ingombro massimo.

ART. 8

Individuazione zone da escludere da installazione d'impianti

1. Le zone da escludere dalle possibili installazioni sono innanzitutto quelle sottoposte a vincolo di inedificabilità discendenti da legge Statali o Regionali o per la salvaguardia di habitat naturali o prossimi al mare ed in ogni caso quelle come individuate dalla tavole della vincolistica del Piano Regolatore Generale (P.R.G.). Sono altresì da escludere le zone ricomprese come suscettibili di instabilità dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nonché le aree non idonee individuate dalla Regione Siciliana con apposito DPRS di cui al comma 3, art. 2, del DPRS n. 48/2012.
2. Altre zone da escludere per l'installazione di impianti a terra sono quelle:
 - a) che costituiscono il patrimonio culturale, culturale nonché il paesaggio rurale e quindi stabilmente interessate da coltivazioni del tipo di cui all'art. 3;
 - b) destinate, attraverso piani attuativi, all'industria, all'artigianato ed al commercio, al fine di evitare che le stesse siano escluse dall'allocazione di opifici per lo svolgimento delle predette attività;
 - c) poste all'interno delle fasce di rispetto del perimetro delle 6 zone di cui all'art. 3 comma 1 come individuate dalla planimetria allegato "C".

ART. 9

Cautele e precauzioni nelle installazioni

1. Ogni intervento deve prevedere le opere di mitigazione necessarie ad attutirne l'interferenza visiva con efficaci barriere arboree o arbustive, tenendo conto delle visuali panoramiche, paesaggistiche e della visibilità da strade e da ogni altro spazio pubblico, nonché della vicinanza ad edifici di interesse documentario o artistico come ad esempio i bagli inseriti nell'apposito elenco del P.R.G.. A tal fine occorre utilizzare elementi impiantistici di modesta altezza, compatibilmente con le tecnologie disponibili.
2. Non devono essere mai alterati la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli e deve essere garantita il più possibile la naturale permeabilità dei siti.
3. Sono consentiti lievi livellamenti per la posa delle serre.
4. Le opere di mitigazione vanno previste obbligatoriamente in fasce della larghezza minima di 10 ml. in caso di impianto a terra e di ml. 5 in caso di impianto su serra o simile.

ART. 10

Salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggio rurale

1. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.

ART. 11

Dismissione impianti

1. Risulta a carico della ditta proprietaria o avente diritto, l'onere di provvedere alla dismissione, smaltimento e/o recupero dell'impianto (compreso accessori e pertinenze), qualora lo stesso termini la propria funzione di generatore fotovoltaico o che non erogano energia elettrica, entro due anni dall'ultimazione dei lavori, per cause non dipendenti da terzi.
2. Tale dismissione prevede la rimessa in pristino dei luoghi, previa comunicazione al Comune.
3. Alla fine dei lavori di smontaggio il proprietario o l'avente diritto, comunica al Comune la fine di tali lavori allegando alla comunicazione ampio repertorio fotografico con coni ottici.
4. Sarà compito dello Sportello Unico Attività Produttive, provvedere al controllo sulla regolare attività di funzionamento degli impianti installati nel territorio comunale con frequenza semestrale mediante sopralluogo con personale tecnico.
5. Unitamente alla documentazione di cui ai successivi articoli, la ditta o avente diritto dovrà presentare, per gli impianti non soggetti ad autorizzazione unica da parte della Regione, prima dell'esame da parte dello Sportello Unico Attività produttive, una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 recante il proprio impegno a presentare una polizza fidejussoria assicurativa o bancaria a garanzia dello smontaggio dell'impianto e della bonifica dell'aria, accettando in toto i contenuti del primo comma del presente articolo.
6. La suddetta polizza fidejussoria dovrà essere prestata per tutta la durata della convenzione di cui al successivo articolo 15 ed adeguata periodicamente al prezziario regionale.
7. Detta polizza fidejussoria dovrà essere presentata unitamente alla comunicazione di inizio lavori di realizzazione dell'impianto.

8. Nel caso in cui la ditta proprietaria o avente diritto non provveda alla dismissione, smaltimento e/o recupero dell'impianto (compreso accessori e pertinenze) e diritto del Comune escutere la polizza fidejussoria al fine di attivare tutte le misure di bonifica.
9. Lo svincolo di detta polizza avverrà solo dopo accertamento dei tecnici comunali sull'avvenuto smontaggio.

ART. 12

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di mitigazione

1. La ditta installatrice e/o proprietaria e/o gestore e/o conduttrice dell'azienda agricola serricola, è obbligata a realizzare le opere di cui al precedente articolo 6 ed occuparsi, per tutta la durata della convenzione, tanto della manutenzione ordinaria (ad es. irrigazione degli arbusti e potatura) quanto di quella straordinaria (ad es. piantagione – sostituzione di piante secche con altre in vita).

ART. 13

Competenza sulle procedure burocratiche di installazione – disinstallazione degli impianti

1. La struttura comunale competente a tutte le procedure burocratiche relative agli impianti fotovoltaici regolamentati con il presente documento è il 3° Settore Uffici Tecnici – 3° Servizio Sviluppo Economico.

ART. 14

Autorizzazioni

1. Gli impianti di cui al presente regolamento, sono sottoposti ad autorizzazione unica regionale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 29 dicembre 2003, n. 387, come recepito in Sicilia con DPRS 18 luglio 2012, n. 48.
2. Nel caso di impianti soggetti ad autorizzazione unica regionale, il Comune deve comunque esprimere un proprio parere, sulla base del quale il Sindaco o suo delegato parteciperà alla Conferenza di servizi indetta dalla Regione.

Art. 15

Documentazione preliminare per impianti a terra

1. Per poter esprimere il parere di cui al suddetto art. 14, o per concedere l'autorizzazione se di propria competenza, la documentazione occorrente da presentare a cura della ditta richiedente, oltre quella prevista dalla Regione Siciliana per le materie di sua attribuzione, è quella di seguito elencata:

Elaborato grafico e relazione:

- a) Sulle opere di mitigazione necessarie ad attuire l'interferenza visiva dell'impianto con efficaci barriere arboree o arbustive, tenendo conto delle visuali panoramiche, paesaggistiche e della visibilità da strade e da ogni altro spazio pubblico, nonché della vicinanza ad edifici di interesse documentario o artistico come ad esempio i bagli inseriti nell'apposito elenco del P.R.G. a firma di un competente professionista sulle tematiche anzidette;
 - b) Concernente la descrizione degli elementi impiantistici di modesta altezza da utilizzare, compatibili con le tecnologie disponibili;
 - c) Concernente la non alterazione della naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli a firma di un geologo;
2. Relazione di compatibilità sulle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché

del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14 a firma di competente professionista sulle tematiche anzidette;

3. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, nel caso di impianti non soggetti ad autorizzazione unica regionale, di impegno a presentare polizza fidejussoria assicurativa o bancaria a garanzia degli adempimenti di cui agli articoli del presente Regolamento;
4. Dichiarazione d'impegno ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 alla realizzazione di segnaletica di individuazione dell'impianto.

ART. 16

Obblighi concernenti misure di mitigazione ambientale e misure di compensazione

1. L'autorizzazione comunale, per le materie di sua attribuzione, può subordinare l'efficacia delle autorizzazioni assentite per la realizzazione, il potenziamento e la trasformazione degli impianti fotovoltaici, all'obbligo di esecuzione, da parte del richiedente, di misure di mitigazione ambientale, quali:
 - a) riforestazione con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata;
 - b) rinaturalizzazione, con tecniche di ingegneria naturalistica, degli alvei e corsi d'acqua cementificati o comunque degradati;
 - c) disinquinamento dei litorali marini;
 - d) realizzazione di impianti di fitodepurazione e lagunaggio;
 - e) creazione di aree verdi urbane;
 - f) altre tipologie di interventi di natura consimile che siano ritenuti idonei.
2. L'autorizzazione comunale, sempre per le materie di sua attribuzione, ove motivatamente ritenga che non possano essere individuate misure di mitigazione ambientale tra quelle di cui al precedente punto e valuti che il rilascio della autorizzazione richiesta debba essere, comunque, assistito da misure di compensazione, lo subordina alla realizzazione, da parte del richiedente e/o con onere finanziario a suo integrale carico, di strutture o impianti di rilievo sociosanitario o di riqualificazione territoriale significativi per le aree interessate e comunque perequate all'entità dell'intervento da realizzare. L'autorizzazione comunale, in alternativa e con le medesime modalità, può subordinare il rilascio delle autorizzazioni all'impegno del richiedente a destinare per usi collettivi una percentuale concordata dell'energia prodotta dagli impianti, al fine di ridurre i costi dell'energia per le imprese insediate nel territorio, in proporzione alla prevista capacità occupazionale.

Art. 17

Documentazione istruttoria - serre

1. All'istanza di cui al suddetto art. 15, sottoscritta dalle figure di cui al successivo punto a) di questo articolo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) titolo di godimento dell'area ed eventuali titoli di relazione tra proprietario del terreno, Imprenditore (PV Developer) e Imprenditore agricolo;
- b) relazione generale agronomica con indicazione delle coltivazioni previste a firma di un competente professionista;
- c) business plan dell'iniziativa;
- d) atto costitutivo nel caso di società;
- e) attestato IAP e/o coltivatore diretto o simile;
- f) stralcio del P.R.G.;
- g) estratto autentico di mappa rilasciato in data non anteriore a 6 (sei) mesi;
- h) planimetria dello stato di fatto in scala 1:1000 con le indicazioni delle proprietà confinanti, con le quote planimetriche e altimetriche del terreno, compreso le aree pubbliche circostanti e gli accessi dei fabbricati confinanti, e con le indicazioni degli alberi di alto fusto esistenti ed ogni eventuale altro particolare di rilievo;
- i) documentazione fotografica dello stato di fatto con planimetria con ottici;
- j) disegni, normalmente in rapporto 1:100, della serra tipo e delle eventuali altre opere, con l'indicazione di:
 - quote planimetriche ed altimetriche;
 - dimensione delle aperture (con distinzione delle parti apribili e fisse);
 - strutture portanti (c.a., acciaio, etc.);
 - nella pianta degli spazi aperti: recinzioni, arredi esterni, opere di mitigazione;
 - i materiali della copertura, il senso delle falde e delle pendenze.
- k) sezioni in numero necessario alla completa comprensione della opera;
- l) computo metrico estimativo redatto in conformità al prezzario regionale vigente;
- m) impegno alla presentazione, unitamente all'inizio lavori, delle garanzie fideiussorie ed eventuali altri impegni da assumere, secondo il presente regolamento ed in particolare secondo il disposto dell'art. 16.
- n) Nelle serre esistenti presentare relativo calcolo di verifica.

2. I documenti di cui ai superiori punti h-j-k dovranno essere in 2 copie.

Art. 18

Parere dell'ufficio e sub procedimenti successivi relativi alle serre fotovoltaiche

1. A seguito istruttoria, sulla base della documentazione presentata, sarà espresso un parere sull'iniziativa da parte del S.U.A.P. che sarà inviato alla ditta presentatrice dell'istanza, unitamente a richiesta della seguente documentazione finale, qualora esso sia positivo:
 - a) elaborati necessari per i sub procedimenti di carattere:
 - sanitario (2 copie);
 - sismico (3 copie) unitamente alle dichiarazioni rituali;
 - agronomico (2 copie);
 - b) versamento degli oneri di cui all'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
 - c) Dichiarazione di smaltimento delle terre e rocce da scavo e metodi di conferimento;
 - d) 2 marche da bollo.

Art. 19

Caratteristiche del permesso abilitativo relativo alle serre fotovoltaiche

1. Il permesso abilitativo scadrà se entro 12 mesi non sarà dato concreto inizio ai lavori e se gli stessi non verranno completati entro ulteriori 12 mesi dall'inizio. Per il rinnovo sarà ripetuta la procedura originaria.
2. Con il permesso abilitativo la ditta assume gli oneri di cui al presente regolamento.
3. Il titolare del permesso abilitativi è tenuto a presentare con cadenza annuale, una autocertificazione attestante l'effettivo utilizzo della serra anche ai fini agricoli.

Art. 20

Cartello cantiere

1. Le opere di cui al presente regolamento sono di trasformazioni urbanistico edilizia del territorio, pertanto la ditta autorizzata all'installazione ha l'obbligo, ai sensi del D.P.R. 380/2001 di esporre, sui fronti dell'appezzamento prospettanti sulla pubblica o sulle pubbliche vie, il cartello cantiere delle dimensioni di mt. 1,40 per 2,50 ad altezza di Mt. 2,00 da terra.

ART. 21

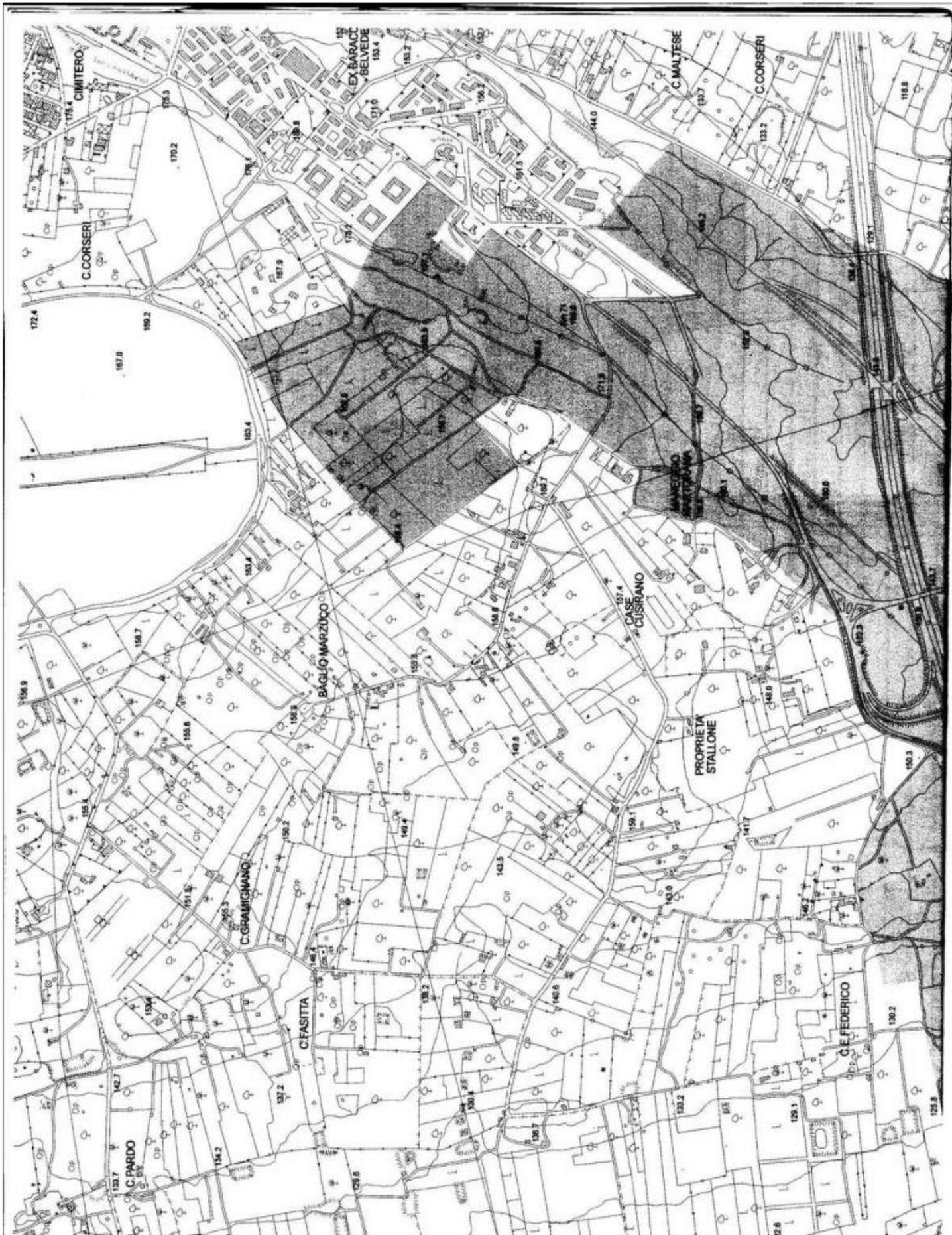
Norma transitoria

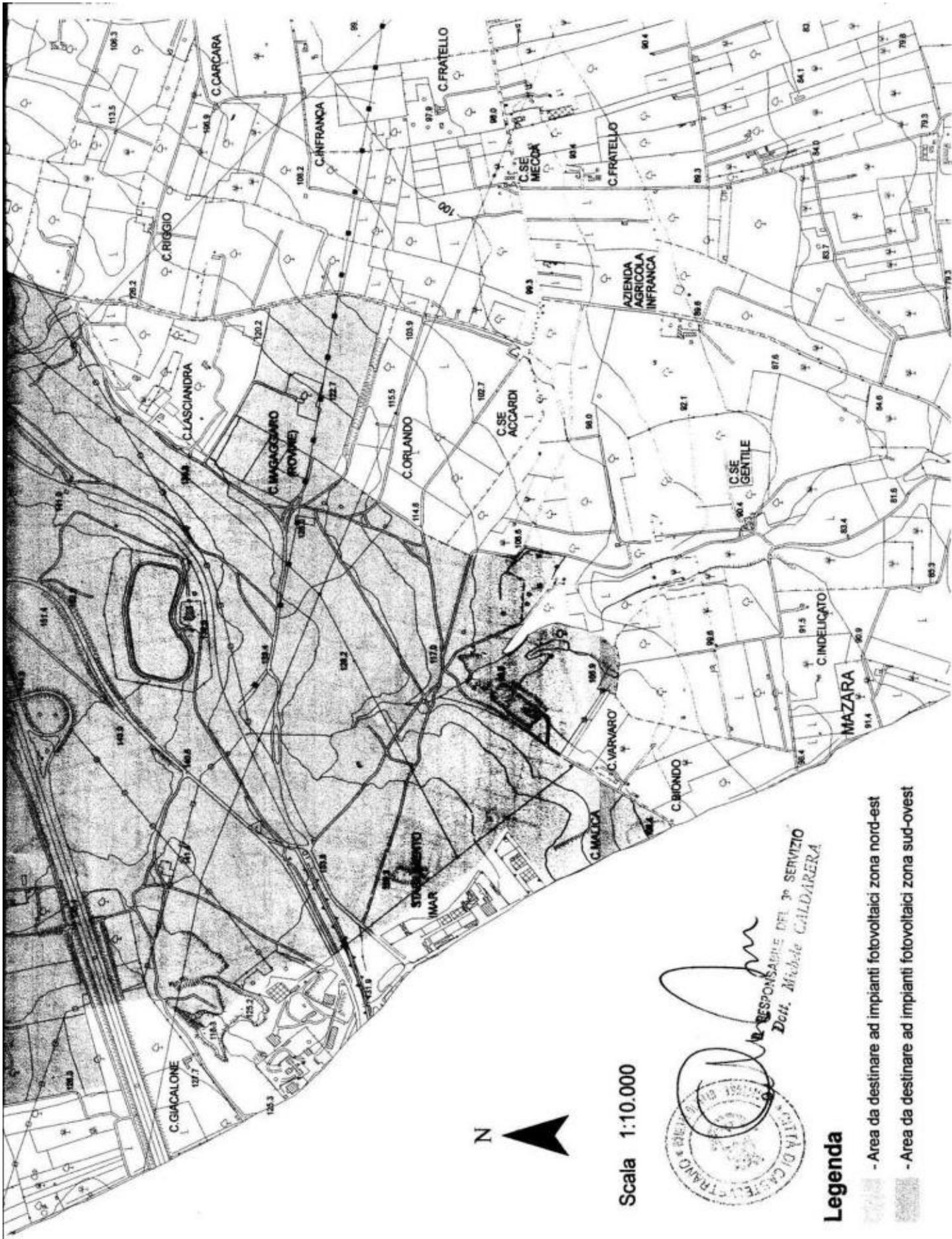
1. Le norme del presente regolamento si applicano a tutte le richieste di installazioni di impianti ancorché non esitate per le quali alla data di entrata in vigore dello stesso non è stata rilasciata l'autorizzazione.

ART. 22

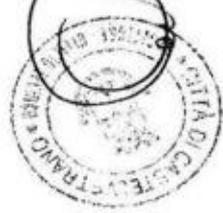
Invio agli organi competenti del presente regolamento

1. Il presente regolamento va inviato ai dipartimenti della Regione Siciliana (Territorio ed Ambiente-D.R.U. e Territorio ed Ambiente-V.A.S.-V.I.A., Energia, Attività Produttive, Famiglia, Turismo, Infrastrutture), nonché alla Provincia regionale di Trapani, alla Soprintendenza ai BB.CC. AA. Di Trapani, all'ASP di Trapani, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani, nonché agli Ordini professionali e pubblicato sul sito comunale.





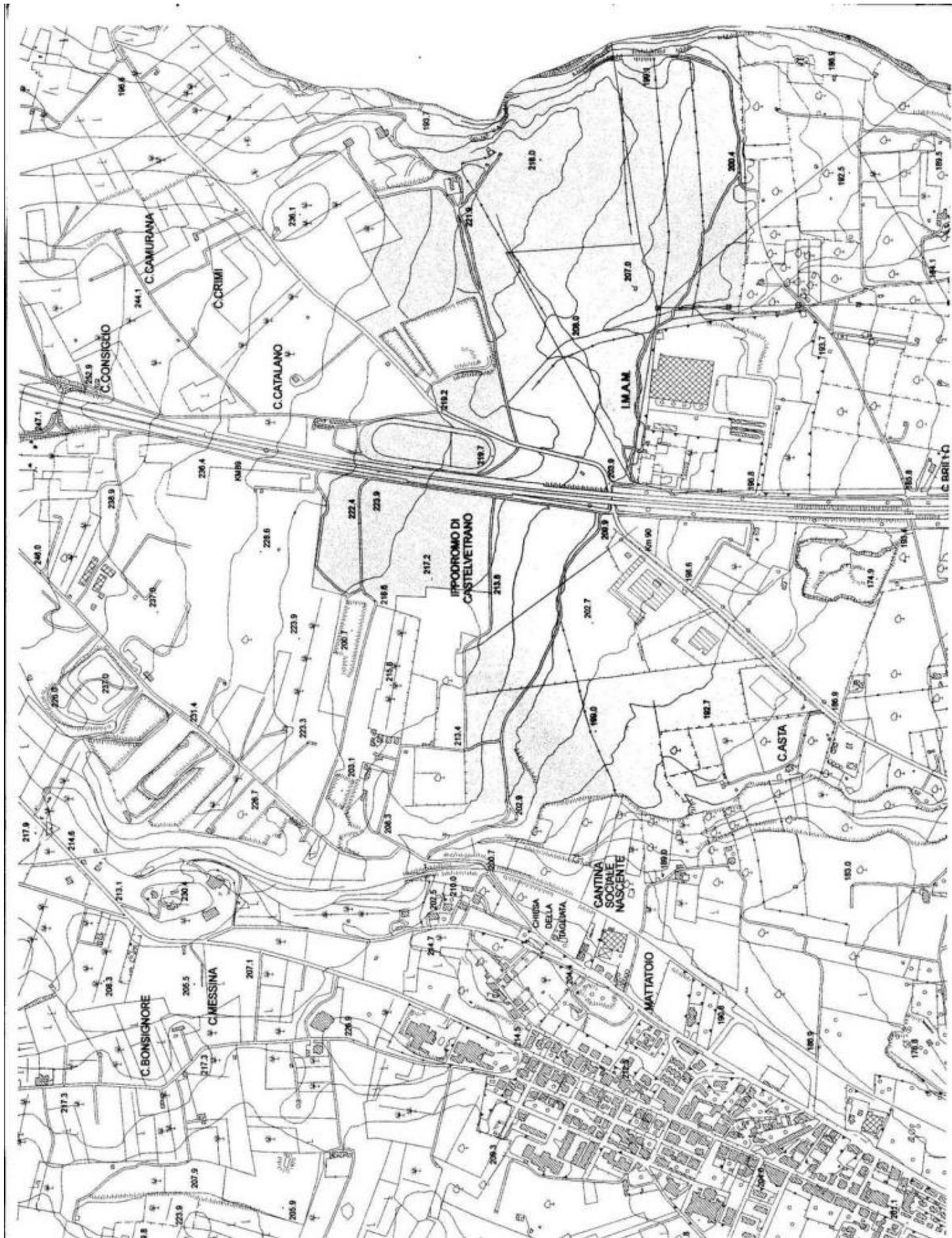
Scala 1:10.000

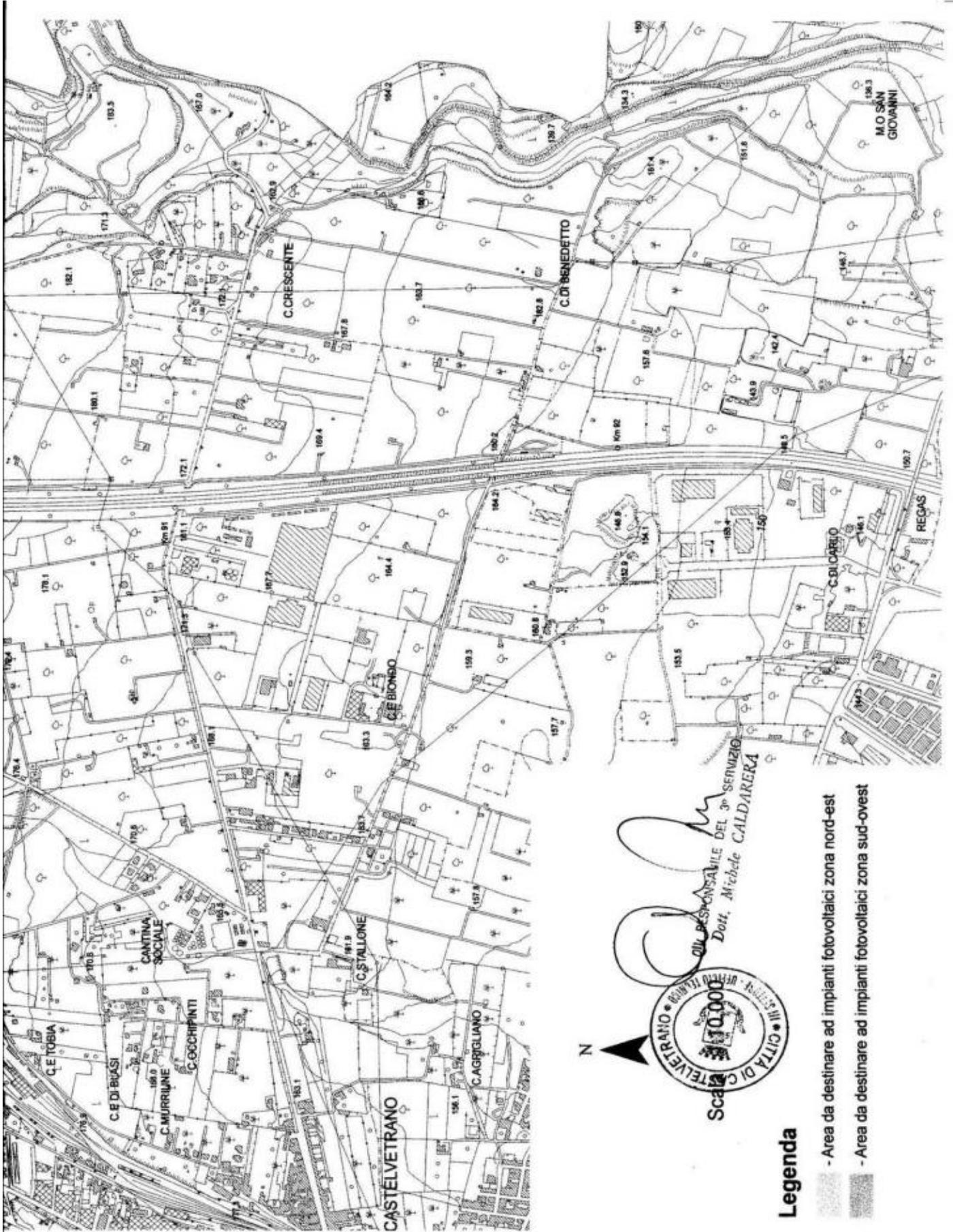


 RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO
 Dott. Michele Galdarera

Legenda

-  - Area da destinare ad impianti fotovoltaici zona nord-est
-  - Area da destinare ad impianti fotovoltaici zona sud-ovest





Legenda

- Area da destinare ad impianti fotovoltaici zona nord-est
- Area da destinare ad impianti fotovoltaici zona sud-ovest